

laudato si mi
Signore cum
tute le tue
creature. †

Dal Cantico delle Creature



non puoi mancare alla nostra cena». «Non ne vedo l'utilità — riprese Rufino — preferisco restare solo, come il Signore mi suggerisce». «Ma il Signore — rispose Francesco — è là dove sono i tuoi fratelli».

Rufino accettò l'invito. Durante la cena, Francesco si mostrò molto disteso, Aveva collocato Rufino accanto a sé e gli parlava con dolcezza, come se nulla fosse accaduto tra loro. Francesco era semplice e ciò gli era facile. Rufino fu commosso per l'accoglienza dei fratelli e più ancora di Francesco; però rimase nel suo proposito e si congedò all'improvviso.

L'indomani, venerdì santo, Francesco volle trascorrere l'intera giornata in solitudine, meditando sulla passione di Cristo. Volendo immedesimarsi coi sentimenti del Signore, prese a declamare il salmo già fatto proprio da Cristo sulla croce. Ora, mentre pronunciava le parole: «Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?», Francesco si sentì più che mai colpito da quel senso di abbandono già espresso dal Signore. Sentì il suo cuore, come non mai prima, battere all'unisono con quello di Cristo. Quelle parole non gli erano mai parse così chiare come allora. Da mesi, Francesco andava cercando il volto di Cristo. Da mesi, aveva l'impressione che Dio si fosse distolto da lui e dal suo Ordine. Ora capiva l'agonia di Gesù: come una assenza del Padre, come un senso di fallimento.

La parola del salmo si impossessava del cuore di Francesco, senza provocare il ripiegamento su di sé e senza rinchiuderlo nel suo dolore. La parola del salmo, al contrario, lo apriva ai sentimenti di Cristo fin dal fondo della sua anima. A Francesco sembrava di non avere contemplato questo dolore se non dall'esterno. Ora lo viveva dal di dentro. Ora si sentiva del tutto imme-

desimato col Cristo. Seguire Cristo a piedi nudi, con la sola tonaca indosso, senza bastone, senza borsa, senza viveri, era già qualcosa, certo. Ma non era stato che un inizio, un primo passo. Ora lo stava seguendo fino in fondo.

Venne la sera con tutta la sua pace. La sua vita d'uomo, il suo onore d'uomo, la sua paura d'uomo, s'erano cancellati dai suoi occhi: tutto era rimesso al Padre: come aveva fatto Gesù. Non restava più che una sola realtà: il Padre. In questa estrema povertà, era morto Gesù, in questa suprema accoglienza del Padre.

Francesco ritornò dai suoi frati con un passo felice e sicuro, cantando a Dio: «Tu solo basti a noi tutti». Ma mentre rientrava nell'eremo, gli si fece incontro Rufino, che, con un largo sorriso, gli disse: «Vorrei parlarti, Padre, ma non ora». «Quando vuoi — gli rispose Francesco — tu sai che sono sempre qui. Hai ritrovato la gioia!». «Sì, Padre — rispose Rufino — ed è appunto questo che volevo dirti fin da stasera, senza attendere oltre». Francesco non poté fare a meno di abbracciarlo.

CRONACA T.O.F.

— A Castel S. Pietro Terme, giovedì 20 gennaio 1977, si è svolto l'incontro dei Padri Assistenti.

L'Assistente Regionale ha dettato un breve pensiero spirituale sull'amore di Francesco a Dio e agli uomini e sulla sua azione evangelizzatrice per rinnovare la Chiesa e la società del tempo. I seguaci di colui che fu chiamato «Ministro del Vangelo nella fede e nella verità» (1 Cel. 7), devono alimentare la loro vita alla sorgente della parola di Dio, per trasfonderla in tutti gli uomini, e per rinnovare il nostro tempo nella giustizia e nella pace.

Data poi la parola ai presenti per uno scambio di informazioni sulle attività svolte o programmate nel 750° anniversario della morte del Serafico Padre, si è preso atto con soddisfazione delle molteplici iniziative e dell'impegno con cui vengono portate avanti.

Sono già state organizzate giornate di studio e conferenze, proiettati film sulla vita del Santo e, in qualche luogo, recitals realizzati da gruppi giovanili sull'at-

tualità del messaggio francescano.

Incontri simili, utili per scambi di idee, viene auspicato che si ripetano periodicamente.

Non erano presenti Assistenti di grosse Fraternità, che potevano indicare ai presenti valide esperienze e arricchire l'incontro di prospettive nuove.

— Martedì 4 gennaio 1977, dietro invito del Parroco, don Giuseppe Mazzotti, il Presidente e l'Assistente Regionali hanno visitato la Fraternità di Albereto (Faenza), riscontrandovi fervore e desiderio di rendere sempre più viva la presenza del T.O.F. nella parrocchia. Ciò si deve specialmente allo zelo del Parroco e della Ministra, Annunziata Bubbani in Rossetti, sorella di due sacerdoti missionari.

— Giornata di festa, il 7 novembre '76, per il Tof Cappuccini di Cesena. Quattro confratelli (Alfiero Prof. Perini, Giovanni Gazzoni, Amilcare De Giovanni, Egipto Pasolini) e quattro consorelle (Teresa Collinucci, Maria Fiumi, Dina Foschi, Libera Tisselli) hanno emesso la loro professione davanti al p. Assistente, p. Igino Sartini. Clementino Venturi ha fatto la vestizione. È stata veramente una giornata di letizia francescana, che ha commosso tutti i presenti ed ha dato nuova speranza per il futuro.

La nostra fraternità, che vede accomunati in una sola famiglia sia i terziari che le terziarie, che insieme si riuniscono, insieme pregano ed insieme si prodigano in opere di apostolato, ha accolto con grande gioia i nuovi venuti. Molti confratelli e molte consorelle hanno già i capelli bianchi, tuttavia è bello vedere che persone giovani, non solo di spirito ma anche anagraficamente, danno loro il cambio, per tenere sempre accesa e alta la fiaccola del francescanesimo tra gli uomini di oggi. Un altro motivo di orgoglio e di gioia per la nostra fraternità è stato quello di aver visto uno dei tre figli del nostro Ministro onorario Dino Busni, celebrare la sua prima Messa il 10 ottobre: si tratta del Padre cappuccino Giorgio Busni.



NUOVO CONSIGLIO REGIONALE

Presidente:	Florio Magnani (rieletto)	—	Bologna
Consiglieri:	Antonietta Donati	—	Bologna
	Cesarina Simoncini	—	Bologna
	Nazarena Calzavara	—	Ferrara
	Sisto Leoni	—	Ferrara
	Giuseppe Gallerani	—	Cento
	Gabriella Barbanti	—	Rimini
	Giorgio Torri	—	Rimini
	Luisa Dominici	—	Cesenatico
	Vittorio Castelli	—	Cesena
	Giannetta Graziani	—	Lugo
	Marisa Zaccaria	—	Ravenna

I Terziari e gli Assistenti porgono agli eletti fervidi auguri di un efficace lavoro per l'incisività del francescanesimo nella Regione.

Rinnovo del Consiglio regionale del T.O.F.

Sintesi della relazione del Presidente uscente e rieletto Florio Magnani

Presso il Centro Regionale T.O.F. di Castel S. Pietro Terme, domenica 23 gennaio 1977, si è riunita l'assemblea elettiva — composta dai membri del Consiglio uscente e dai Ministri e Ministre delle Fraternità — presieduta dal prof. Mariano BIGI, Presidente Nazionale Tof. con la collaborazione del p. Alfredo BACCHIN, Vice Assistente Nazionale, per l'elezione del nuovo Consiglio Regionale.

Attività

L'anno sociale 1975-76 ha avuto inizio con la partecipazione al grande Pellegrinaggio mondiale del Terz'Ordine Franciscano a Roma, in occasione dell'Anno Santo 1975. L'udienza e le paterne parole di apprezzamento e di fiducia di Paolo VI hanno impresso nei numerosissimi presenti una nuova carica spirituale, per portare agli uomini

del nostro tempo il messaggio di fratellanza e di pace di Francesco.

Oggi, poiché due sono i sacerdoti preposti alla cura del Tof e il presidente dispone di maggior tempo libero, si è potuto iniziare un'opera di maggior contatto con le Fraternità con buoni risultati. Sono stati rinnovati una ventina di Consigli, celebrate giornate francescane e visitate altre Fraternità. Per una maggiore sensibilizzazione, si è preso più volte contatto con Assistenti, Ministri e Parroci, distribuendo loro avvisi e materiale utile.

Le feste francescane sono state ovunque preparate con l'attiva partecipazione di Terziari, che le hanno rese più gradite e solenni.

Nel mese di novembre, in varie Fraternità, si commemorano i fratelli defunti con un pellegrinaggio al Cimitero che, partendo dalla sede, attraverso le vie cittadine, pregando e cantando,

raggiunge la Chiesa, per partecipare alla celebrazione della S. Messa.

È stato accolto con soddisfacente partecipazione l'invito della Gioventù Franciscana di realizzare MOMENTI DI PREGHIERA COMUNE per «l'unità di tutti i figli di Francesco».

L'annuale Ritiro spirituale, in preparazione alla Pasqua, trova sempre maggiori consensi da parte dei Terziari.

Nelle Fraternità di Bologna, Ravenna, Lugo e in altre, funziona un Laboratorio a favore delle opere missionarie, del decoro delle nostre chiese e dei poveri. In più sedi, esistono Biblioteche circolanti, aperte a tutti. A Bologna, funziona, gratuitamente, un ambulatorio con annessa ben fornita farmacia, utili soprattutto agli immigrati che non hanno ancora un pieno inserimento in città. La sezione femminile di Bologna gestisce anche una piccola Casa di Riposo «Cenacolo Franciscano» a favore di alcune sorelle, altrimenti sole.

A Cento e a Lugo, i Terziari collaborano con altre Associazioni a sollievo di impediti, anziani e handicappati.

In occasione di missioni parrocchiali, alcuni Terziari si sono affiancati ai parroci e ai missionari per visite alle famiglie, interessandosi dei meno abbienti, donando un opuscolo illustrante la vita di s. Francesco e portando a tutti l'augurio di «pace e bene».

Nell'ambito dell'Anno Franciscano, la città di Forlì ha effettuato un imponente pellegrinaggio ai luoghi francescani e sta preparando manifestazioni per rilanciare fra i cittadini l'ideale di fratellanza e di letizia portato da Francesco.

Di alcune Fraternità non possiamo dire molto, perché non comunicano al Centro le loro iniziative, che potrebbero essere di grande utilità ad altri fratelli e sorelle.

Attività d'insieme

Le riunioni per Dirigenti e Assistenti vengono sempre fatte a carattere interfamiliare, per ribadire l'unità del Tof.

Nella riunione dell'8 novembre 1975, fu lanciata l'idea di un CORSO DI SPIRITUALITÀ FRANCESCANA, aperto a tutti e tre gli Ordini, da svilupparsi in sei lezioni e da tenersi a Bologna, Ravenna, Rimini e Reggio Emilia. L'esperienza positiva ha indotto la Giunta Regionale Tof a proseguire il Corso e ad estenderlo ad altre città.

Altra iniziativa, che incontra il favore generale, sono le GIORNATE DI VITA FRATERNA. Molto ben riusci-

te sono state quelle tenute a Cesena nel 1975 e '76; in quest'ultima, il tema «impegno temporale nelle Fraternità locali», dettato magistralmente dal p. Vincenzo FREZZA, Assistente Nazionale, e sviluppato dal confratello prof. Giorgio TORRI di Rimini, ha polarizzato l'interesse dei partecipanti, che ne hanno ricavato materiale di studio per le Fraternità.

In più luoghi, da qualche tempo, il RITIRO mensile è organizzato a carattere interfamiliare.

A Bologna, altre attività d'insieme sono: il pellegrinaggio al cimitero, promosso dal Tof Cappuccini; la Fiorita alla statua dell'Immacolata in piazza Malpighi, promossa dal Tof Conventuali; il pellegrinaggio al Santuario della B.V. di San Luca, promosso dal Tof Minori.

Centro T.O.F. e Oasi francescana

Il Convento di Castel S. Pietro Terme è stato destinato dai Superiori del 1° Ordine a diventare, oltre che Centro Regionale Tof, Oasi di vita francescana, aperta a tutti i Terziari per giornate di ritiro, di esercizi, corsi di aggiornamento, di formazione, di distensione personale e familiare.

Nei vari incontri col Ministro Provinciale, p. Alessandro Piscaglia e con il suo Definitorio, il Consiglio Regionale Tof ha gradito la cessione del convento per gli usi del Tof; ma essendo il convento in stato labente, è stato necessario affrontare subito ingenti spese, per poterlo rendere accogliente e utile allo scopo.

Ringraziamenti

Un sincero ringraziamento si rivolge al Superiore Provinciale e ai confratelli della monastica Provincia dei Cappuccini di Bologna, alle Fraternità del Tof e alle singole persone che hanno contribuito, con denaro e donazioni varie, a migliorare e ad attrezzare il Centro Tof.

Un particolare grazie va al confratello Ing. Raffaello MURATORI di Bologna, che, con spirito di autentico servizio fraterno, ha progettato e diretto i lavori.

Conclusione

Il Presidente uscente conclude auspicando che il Signore illumini gli elettori a scegliere persone disponibili e responsabili, che godano la fiducia

dei fratelli, che abbiano sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà e di servizio, perché il Tof che vive nella nostra Regione «abbia moderni locomotori che sappiano trainare, e non vagoni che si lasciano trascinare».

Chiesto perdono a tutti per i limiti dovuti alla sua limitatezza, termina con le parole di s. Francesco morente: «incominciamo fratelli, perché finora abbiamo fatto ben poco».

COMUNICAZIONI T.O.F.

— Solo ora siamo in grado di segnalare il primo di una serie di opuscoli, che conterranno l'«opera omnia» della consorella dott. Rosalia Gatti, morta a Ravenna l'11 novembre 1970 e per molti anni Segretaria del T.O.F. locale. «Messaggero Cappuccino», nel suo primo numero del 1971, tracciò un breve profilo di questa terziaria, definita da molti «una santa in incognito». Ora vengono pubblicate le sue opere.

Il primo volumetto porta il titolo «Arpeggiamenti: annientata e felice»: è una raccolta di pensieri sui temi più svariati, commentati dalla sua anima così profondamente religiosa. Da ogni pagina emerge con chiarezza quello spirito francescano che animò tutta la sua vita. Il volumetto è dell'Editrice I.A.B.O. di Ravenna, e può essere richiesto al Santuario di Madonna degli Angeli (Ravenna).

— Domenica 13 marzo - Pellegrinaggio al Santuario del SS. Crocifisso di Longiano delle Fraternità di Cesena, Cesenatico, Savignano, Santarcangelo e di quanti altri vorranno partecipare.

— Domenica 27 marzo - Pellegrinaggio Francescano alla tomba del Beato Leopoldo a Padova.

— Domenica 8 maggio - Pellegrinaggio Francescano al Santuario di Maria in Aula Regia di Comacchio. Sono invitati, in modo particolare, i Terziari di Comacchio, Porto Garibaldi, Ferrara, Ravenna e Cento.

— Il Centro Nazionale della Gioventù Francescana promuove

«campi di lavoro» fra i terremotati del Friuli per i mesi estivi (luglio-settembre). Le prenotazioni dovranno pervenire a questo Centro Regionale: via Viara, 10 - 40024 Castel S. Pietro Terme (BO), entro il 30 marzo.

Condizioni per l'accettazione: età minima anni 16 — specificare il periodo che si intende dedicare al campo — portare con sé il corredo personale necessario. Il vitto e l'alloggio sono gratuiti. Inoltre: ogni giovane sarà assicurato dalla Organizzazione per tutto il tempo che rimane al lavoro, dal giorno d'arrivo a quello della partenza.

— Domenica 3 aprile, a Castel S. Pietro Terme: RITIRO a carattere regionale, in preparazione alla Santa Pasqua. Si auspica una rappresentanza di ogni Fraternità.

PUBBLICAZIONI FRANCESCANE

Pubblichiamo i titoli di alcuni opuscoli e libri, utili per la conoscenza di s. Francesco e del suo movimento.

Per acquistarli, rivolgersi al Centro Regionale T.O.F., via Viara 10 - CASTEL S. PIETRO TERME (BO) - 40024

P. Nazareno Fabbretti, Francesco. £. 600

P. Basilio Campagnolo, Itinerario spirituale del Francescano secolare. £ 500

P. Pietro Rossi, Il Santo che mi piace. £ 100
San Francesco oggi (edizioni «La Domenica»). £ 100

Vittorio Battaglioni, Con S. Francesco nel nostro tempo.

Luciano Guidobaldi, Ricercando Francesco, il Santo d'Assisi.

Gli scritti di S. Francesco (ed. Opera della Regalità).

P. Ottaviano Schmucki, Gli ultimi due anni di S. Francesco d'Assisi e il rinnovamento della nostra vita. £ 600.